PARROCCHIA
SAN GIACOMO DALL'ORIO

31 Maggio 2020 - n. 22

IL GIACOBEO

SOFFIÓ SU DI LORO

Domenica 31
PENTECOSTE
Ora media
ore 10.45

Santa Messa
Ore 11,00
Ed in diretta
video sul sito

Da Lunedì a Venerdì
Santa Messa alle ore 18.00

Martedì 2
Lectio Divina
Gv 3,16-18
Registrata sul sito

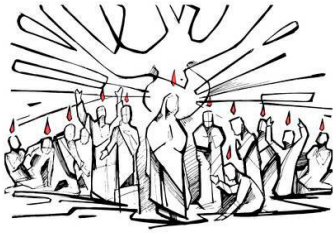
Sabato 6
Santa Messa
Ore 19,00

Domenica 7
S.ma Trinità
Ora media
ore 10.45
Santa Messa
Ore 11,00

Siamo giunti al giorno cinquantesimo della Pasqua. Un giorno che da il nome alla Solennità che celebriamo, Pentecoste è infatti una parola greca e significa tempo di cinquanta giorni. Israele celebra in questo giorno il dono dell'Alleanza, celebrata sul Sinai tra Dio e il suo Popolo, il cui segno è scolpito dal dito di Dio sulle due tavole della Legge con le dieci Parole.

Il numero cinque e i suoi multipli, rappresenta nella tradizione ebraica la mano di Dio che stringe la mano dell'uomo e fa alleanza con lui. Questa Alleanza è presente in tutta la Scrittura come dono e compito che Israele riceve da Dio e deve imparare a custodire nella fedeltà a lui e alla sua Parola chiamata Toràh cioè Legge di vita. I profeti avevano annunciato il dono dello Spirito di Dio su ogni uomo, che avrebbe reso possibile quella fedeltà così faticosa alla fragile esperienza umana di Israele. Un cuore nuovo e uno Spirito nuovo, si attendevano dal Messia per mezzo del quale Dio avrebbe realizzato un'Alleanza nuova ed eterna. Nel cinquantesimo giorno della Pasqua di Gesù la promessa di Dio annunciata dai Profeti si compie, lo Spirito Santo scenda sugli Apostoli, radunati con Maria nel Cenacolo. Viene come suono di vento gagliardo che vince la sordità dell'uomo e lo rende capace di intendere la voce di Dio che parla con lui nel Vangelo e in tutta la Scrittura. Suono come di vento, che gonfia la vela e fa muovere la barca per un nuovo viaggio, verso una nuova meta, indicata da lui. Suono come di vento che scuote dal torpore e dona energie nuove all'umanità che viene investita e fatta vibrare da questo suono in sintonia con le vibrazioni del cuore di Dio. Viene come lingue di fuoco, che arde ma non consuma, come il fuoco del roveto ardente contemplato da Mosè, segno della presenza misericordiosa di Dio, che ha sentito il grido del suo popolo, è sceso per prendersi cura di lui, liberandolo dalla schiavitù dell'Egitto e fare alleanza con lui. Lingue come di fuoco che illumina e riscalda il cammino del popolo pellegrinante nel deserto, per difenderlo e condurlo alla meta sospirata. Lingue come di fuoco che ha acceso il cuore e la bocca di Elia e di tutti i profeti, perché parlassero in nome di Dio e con la potenza di Dio, capace di infuocare il cuore di chi li ascolta. Lingue come di fuoco, che fondono in una sola fiamma il cuore dei credenti e li rende uno nell'amore. Lingue come di fuoco, che si rendono comprensibili a chiunque si manifesti quel bagliore, a qualsiasi popolo, razza o nazione appartenga, perché capaci di accendere ed infiammare chiunque viene a contatto con quel fuoco nel quale arde viva la fiamma dell'amore di Dio per ogni uomo. Questo vento infuocato, nel Vangelo di questa Domenica, lo vediamo uscire dalla bocca di Gesù, il Crocifisso Risorto. Egli lo soffia sui discepoli, come il Creatore su Adamo nel racconto della Genesi, quando lo fece diventare un essere vivente. É il soffio dello Spirito di Dio, lo Spirito Santo, lo Spirito della Verità, questo suono forte e infuocato dall'amore, che Gesù soffia su di noi a Pentecoste, perché anche noi come Adamo riceviamo la vita e diventiamo esseri viventi. Vivi per Dio, vivi della sua stessa vita, che il Risorto ci fa respirare nel suono infuocato della sua voce, mediante il Vangelo e tutta la Scrittura. Così noi tutti, avvolti dal fuoco della Pentecoste, veniamo accesi dell'amore Trinitario di Dio, diventiamo il suo roveto ardente, custodi ed annunciatori del Dio fatto Dono ad ogni creatura. É questa una grande responsabilità, ma anche un immenso dono, che come Comunità Cristiana siamo chiamati a vivere nella Pentecoste: divenire tra gli uomini i portatori del fuoco di Dio, il luogo umano e accogliente, dove si renda comprensibile il messaggio d'amore di cui ci ha reso partecipe nella Pasqua del suo Figlio, i figli obbedienti che ascoltando il suono impetuoso della sua Parola, da essa si lasciano guidare, per divenire essi stessi la sua Parola, comprensibile a tutti, perché capace di parlare l'unico linguaggio dell'amore. O Signore Gesù, soffia il tuo Spirito su di noi, vinci la nostra sordità e accendi nei nostri cuori il fuoco di quella carità, che sola può manifestare al mondo l'amore del Padre.

Don Paolo



Santa Croce 1456 - 30135 Venezia
Tel 041 5240672 – 041 718921
info@sangiacomodallorio.it

"VIENI SPIRITO SANTO"

E' difficile evocare lo Spirito, lui, il Dio segreto, il silenzioso, lui, la celebrazione più che il celebrato. Egli è la vita della vita, la bellezza della bellezza, la luce della luce o piuttosto la tenebra più che luminosa nel cuore della luce, il silenzio al cuore della Parola.
Egli è colui che è "dentro", colui che è l'interiorità e la profondità infinità di ogni persona, non lo spirito che si oppone alla materia, ma il Soffio che penetra sia il corpo che l'anima, la Vita che cercano e che già vivono quelli che si amano, quelli che lottano per la verità e la giustizia, quelli che tentano di creare gioia e bellezza.
Nello stesso tempo è una Persona misteriosa che spinge l'amore fino a non avere un nome proprio, perché Dio tutto intero è Spirito, perché Dio è santo, e la persona dello Spirito scompare nella stessa luce che diffonde perché essa diventi totalmente interiore, diventi la fonte della nostra esistenza più personale.

Olivier Clèment

UN'IMMAGINE DELLO SPIRITO: IL VENTO.

Una delle creature più misteriose è il vento, quest'entità invisibile, inafferrabile, volubile e imprevedibile; impetuoso come un guerriero, spavaldo come un ragazzo, delicato come un innamorato, a volte tempesta, a volte alito lieve. Ulula sui monti, sferza il mare, sradica gli alberi, piega ciò che è elastico, spezza ciò che è rigido.
Nel linguaggio della Scrittura però "vento" e "alito" stanno ad indicare lo Spirito onnipotente di Dio. L'anelito di Dio, il suo soffio vitale. Non a caso il giorno di Pentecoste lo Spirito Santo si manifesta ai discepoli con il rombo di un forte vento; quello Spirito che già all'inizio soffiò sulla creazione neonata come alito generatore di vita, come respiro potente di Dio, quello Spirito che invochiamo: "Mandi il tuo Spirito, sono creati e rinnovi la faccia della terra". (Salmo 104)
Lo Spirito soffia , ci spinge, ci trascina, non opponiamo resistenze inutili, rischiamo di camminare da soli per un cammino che non ci porta alla vita.
Alziamo le nostre vele, anche se un po' malconce, e lasciamole gonfiare dalla potenza dello Spirito.

Anselm Grun

RITORNO ALLE CELEBRAZIONI CON IL POPOLO

Da lunedì 18 maggio sono riprese le celebrazioni con il consueto orario. Alle porte Laura ed alcuni volontari si turnano nel sanificare la chiesa, nell'accogliere i fedeli ed informarli sulle indicazioni da seguire per evitare l'ipotetico contagio, secondo le disposizioni del Patriarcato di Venezia.
È necessario però che tutti i turni, delle messe principali, siano coperti poiché il loro servizio garantisce le celebrazioni.

8X1000

Cari amici di S.Giacomo come responsabile vicariale e parrocchiale del Sovvenire (sostegno economico alla Chiesa e ai suoi Sacerdoti), mi permetto di ricordarvi, in occasione della dichiarazione dei redditi di quest'anno, di fare la scelta di porre la firma a favore della Chiesa Cattolica! Mai come in questa grave situazione storica dovuta dalla pandemia si era visto un intervento così importante e massiccio dei fondi dell' 8 X mille a favore di persone e "realtà sanitarie" che in prima linea hanno combattuto per salvare vite umane! Con la crisi economica di questo anno sicuramente ci sarà un calo notevole di fondi.! Ed è per questo che vi invito anche a farvi sostenitori del Sovvenire invitando tutti i vostri conoscenti che NON hanno l'obbligo di fare la dichiarazione dei redditi, di compilare comunque l'apposito modulo che è disponibile anche in Chiesa. Per ogni consiglio sono a disposizione allo 041 723163. Grazie! Renato Sfriso.

FARE RETE

Nuovo incontro in videoconferenza il 26 maggio dei Vescovi della Conferenza Episcopale Triveneto. Dai riscontri emersi l'andamento generale – soprattutto nella prima domenica di "ripresa" delle Messe – è stato contraddistinto nel territorio del Nordest da **gioia, serenità e ordine dando così prova di effettiva maturità e responsabilità da parte di tutti**. Non sono state segnalate tensioni né si sono verificati specifici problemi di affollamento; molto rari i casi in cui sono arrivate più persone rispetto alla capienza massima disponibile. La presenza complessiva dei fedeli alle Messe è risultata inferiore alla norma del periodo; si è notata, tra l'altro, l'assenza di molti bambini oltreché di famiglie e parecchi anziani, mentre hanno registrato una buona partecipazione alcune Messe che si sono potute celebrare all'aperto.
Nell'attuale fase 2, e in quelle successive, l'attenzione delle Caritas e delle comunità cristiane si sta spostando, evidentemente, anche e soprattutto su fondi e specifiche forme di sostegno socioeconomico a persone, famiglie e piccole imprese nonché ad accompagnare adeguatamente chi è alla ricerca di casa o lavoro. Emerge, in queste fasi, **il ruolo fondamentale delle parrocchie e delle comunità locali quali primaria risorsa capace di fare "rete", di offrire ascolto e relazioni e di animare il territorio**, spesso agendo anche come prezioso anello di collegamento tra le diverse realtà che vi operano.

(dal sito del Patriarcato di Venezia)

MESSA IN DIRETTA STREAMING

Per dare comunque la possibilità alle persone anziane o malate o con problemi motori o che per svariati motivi non possono partecipare fisicamente alla Messa, è stato deciso di continuare a diffondere la Messa sul sito parrocchiale **la domenica alle ore 11.00.**

ORA MEDIA

Il gruppo liturgico propone la recita dell'ora media tutte le domeniche alle ore 10.45

SITO DELLA PARROCCHIA
WWW.SANGIACOMODALLORIO.IT